Scritto da Red.
Sabato 04 Marzo 2017 08:34



AVELLINO – Si è spento presso il reparto di terapia intensiva dell'ospedale Moscati di Avellino Elio Graziano, ex presidente dell'Avellino Calcio e proprietario dell'Isochimica. Graziano, che aveva 85 anni, fu presidente dell'Avellino calcio dal 1985 al 1987. Era in quegli anni un "uomo nuovo" per il grande pubblico del calcio. Era famoso perché era solito giungere allo stadio in elicottero e perché elargiva banconote ai tifosi quando aveva esaurito i biglietti.

Ex dipendente delle Ferrovie dello Stato, self-made-men della tradizione imprenditoriale mercoglianese, Graziano è stato titolare di tre aziende, l'Isochimica di Pianodardine, l'Idaff di Fisciano, infine una fabbrica rilevata a Borgonovo, nei pressi di Ivrea. Aveva iniziato da operaio nelle ferrovie per arrivare ai vertici dell'amministrazione dell'azienda. Successivamente aveva continuato a lavorare nel settore passando al ramo delle forniture. Fiero della sua laurea in chimica aveva brevettato alcuni sistemi di pulitura e di manutenzione che gli avevano assicurato grandi commesse.

Nel 1988 fu coinvolto nello scandalo delle "lenzuola d'oro", una fornitura di biancheria per le cuccette e i vagoni letto delle Ferrovie dello Stato del valore di svariate centinaia di milioni di lire. Sotto inchiesta finirono i vertici delle Ferrovie con l'intero consiglio di amministrazione costretto a dimettersi. L'inchiesta nacque da una denuncia dell'imprenditore Antonio Ayroldi, concorrente di Graziano, che aveva perso la gara d'appalto. Seguì un processo con 56 imputati per i quali il pubblico ministero richiese condanne per un totale di 170 anni. Nella sentenza del 1993 le pene più gravi furono per Giovanni Colletti (ex direttore generale delle Ferrovie) condannato a sei anni e per l'imprenditore Elio Graziano condannato a cinque anni e mezzo di reclusione.

Ma la vicenda più grave nella quale è rimasto coinvolto è quella dell'Isochimica di Pianodardine, la fabbrica dei veleni dove si scoibentava l'amianto dalle carrozze ferroviarie senza nessuna precauzione, tant'è che numerosi sono gli operai morti o affetti da gravi patologie causate dalle fibre killer. Graziano, nel maxiprocesso in atto presso il Tribunale del capoluogo, era accusato

di lesioni dolose e omicidio colposo plurimo.

I funerali di Elio Graziano si svolgeranno domani mattina ad Avellino nella cappella del Roseto.

Aggiornamento del 4 marzo 2017, ore 11.02 – *Il cordoglio dell'Us Avellino* **-** Il presidente Walter Taccone e l'U.S. Avellino tutta esprimono il proprio cordoglio per la scomparsa di Elio Graziano, presidente del club biancoverde negli anni della serie A, dal 1985 al 1987. Dirigenti, tesserati e collaboratori della società si uniscono al dolore della famiglia, rivolgendo le più sentite e sincere condoglianze.